



L'Europa alla portata della vostra impresa.



OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO



L'Europa alla portata della vostra impresa.

Documento realizzato da Confindustria Toscana Servizi ed è la rielaborazione di contenuti tratti da siti web di informazione su bandi e avvisi e dai siti dei soggetti finanziatori.

INDICE OPPORTUNITÀ

SIMEST – FINANZIAMENTI A SOSTEGNO ALLE IMPRESE ITALIANE ESPORTATRICI IN UCRAINA E/O FEDERAZIONE RUSSA E/O BIELORUSSIA	2
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE DELLE IMPRESE FINALIZZATE A CONTRASTARE GLI IMPATTI NEGATIVI GENERATI DALLA BREXIT	4
HARD TO ABATE - INCENTIVO PER LA DECARBONIZZAZIONE DEI SETTORI HARD-TO-ABATE	5
INDUSTRIA E FILIERA PRODUTTIVA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE	7
RILANCIO AREE DI CRISI INDUSTRIALE: LIVORNO E MASSA	9
ACCORDI PER L'INNOVAZIONE	11
GREEN NEW DEAL	13
SMART&START ITALIA: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE	16
DIGITAL TRANSFORMATION	19
R&S ECONOMIA CIRCOLARE	21
FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO	23
FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE	24
GREEN E DIGITAL TRANSITION FUND	25
MINISTERO DEL TURISMO – SVILUPPO E RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO	27



L'Europa alla portata della vostra impresa.



SIMEST – FINANZIAMENTI A SOSTEGNO ALLE IMPRESE ITALIANE ESPORTATRICI IN UCRAINA E/O FEDERAZIONE RUSSA E/O BIELORUSSIA

Cos'è e cosa finanzia

Finanziamento con rimborso a tasso zero in regime “de minimis” con co-finanziamento a fondo perduto in regime di Temporary Crisis Framework, con l'obiettivo di mantenere e salvaguardare la competitività sui mercati internazionali delle imprese esportatrici colpite dalla crisi a seguito della guerra in Ucraina.

Destinatari

Le imprese italiane destinatarie di tale misura sono quelle che hanno realizzato negli anni 2020-2021, un rapporto tra fatturato medio export verso Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia su fatturato medio export complessivo di almeno il 10%, subendo una flessione dei ricavi da tali aree a seguito del conflitto.

Lo strumento è dedicato alle PMI e Mid Cap italiane iscritte nel registro delle imprese e in stato di attività, che:

- abbiano una sede legale o residenza fiscale e una sede operativa in Italia attive alla data del 31 dicembre 2021 oltre che alla data di presentazione della domanda;
- abbiano depositato presso il Registro imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi;
- abbiano un **fatturato export medio nel biennio 2020-2021 derivante da esportazioni dirette verso Ucraina e/o Federazione Russa e/o Bielorussia pari ad almeno il 10% rispetto al fatturato estero totale, come dichiarato e asseverato da un soggetto indipendente iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).**

Termini di presentazione

Dalle ore 09:00 del 3 maggio 2023 sarà possibile accedere al Portale per la compilazione e presentazione delle richieste di finanziamento.

Le richieste di finanziamento potranno essere presentate fino alle ore 18:00 del 31 ottobre 2023, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

NB: Si consiglia di presentare la domanda il primo giorno di apertura del portale, in quanto il rischio di un veloce esaurimento delle risorse è molto alto.

Entità del Contributo

Importo massimo finanziabile: fino a **€ 2.500.000** in funzione della classe di scoring e comunque non superiore al 25% dei ricavi medi risultati dagli ultimi due bilanci approvati e depositati dall'impresa. Quota massima a fondo perduto: fino al **40%** dell'intervento agevolativo complessivo. La quota di co-finanziamento a fondo perduto è concessa, in ogni caso, nei limiti dell'importo massimo complessivo di agevolazione in regime di Temporary Crisis Framework per impresa, pari a **€ 2.000.000** per impresa unica.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Durata del finanziamento: 6 anni, di cui 2 di pre-ammortamento.

Link e Documenti

[Circolare 1/394/2023](#)

[Delibera Quadro del Comitato Agevolazioni del 28 febbraio 2023 aggiornata il 30 marzo 2023](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE E IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE DELLE IMPRESE FINALIZZATE A CONTRASTARE GLI IMPATTI NEGATIVI GENERATI DALLA BREXIT

Cos'è

Erogazione di contributi finanziari in favore di iniziative delle imprese finalizzate a contrastare gli impatti negativi generati dalla brexit – REG (UE) 2021/1755.

Destinatari

Le imprese private iscritte nel Registro delle Imprese, danneggiate dal recesso del Regno Unito dall'Unione europea

Cosa Finanzia

Bando che prevede un rimborso delle spese al 100% a fondo perduto per Grandi Imprese e PMI, che hanno sostenuto dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023 costi aggiuntivi direttamente collegati alla Brexit.

La richiesta deve essere di importo complessivo non inferiore a 10.000 euro, al netto dell'IVA

Sono esclusi dalle spese ammissibili:

- i costi relativi all'IVA
- le spese a sostegno della delocalizzazione, come definita dall'art. 2, punto 61-bis), del Regolamento (UE) n. 2014/651

Termini di presentazione

A partire dalle ore 12:00 del giorno 13 aprile 2023 a sportello e fino al 12 luglio 2023

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Risorse per 112 Milioni di euro.

Rimborso a fondo perduto nell'ambito del regime "de minimis".

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



HARD TO ABATE - INCENTIVO PER LA DECARBONIZZAZIONE DEI SETTORI HARD-TO-ABATE

Cos'è

La misura Hard To Abate sostiene i piani di decarbonizzazione industriale **finalizzati alla sostituzione di almeno il 10% del metano e dei combustibili fossili** utilizzati nei processi produttivi dei settori oggi più inquinanti e difficili da riconvertire e che utilizzano i combustibili fossili come fonte di energia (cemento, cartiere, ceramica, industrie del vetro, ecc.), con idrogeno a basse emissioni di carbonio e/o rinnovabile, anche autoprodotta, ed eventualmente in via residuale all'elettrificazione dei processi produttivi.

Destinatari

Possono beneficiare delle agevolazioni per la decarbonizzazione **le imprese di tutte le dimensioni**. Per i dettagli relativi agli specifici requisiti, si rimanda all'articolo 5, pagine 22-23, del Decreto Direttoriale.

Le imprese possono presentare un piano di decarbonizzazione anche congiuntamente tra loro e anche con Organismi di Ricerca per progetti di ricerca industriali e/o sviluppo sperimentale, fino a un massimo di 5 soggetti. Gli organismi di ricerca possono partecipare alla realizzazione dei già menzionati Piani di decarbonizzazione unicamente in qualità di co-proponenti.

Cosa Finanzia

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di decarbonizzazione industriale che prevedono, in alternativa, la realizzazione di:

- un **progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale** per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali, eventualmente abbinato, in modo connesso e funzionale in relazione all'obiettivo comune del Piano di decarbonizzazione industriale da realizzare, a un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile;
- un **progetto di investimento** che preveda l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali, eventualmente abbinato, in modo connesso e funzionale in relazione all'obiettivo comune del Piano di decarbonizzazione industriale da realizzare, a:
 - ✓ un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio;
 - ✓ un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile.
- un progetto di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile in sostituzione di idrogeno grigio.

Il piano di decarbonizzazione deve essere **ultimato entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni** e comunque entro e **non oltre l'11 maggio 2026**, se antecedente.

Per maggiori dettagli in merito alle linee progettuali consultare:

- Progetti di ricerca per l'uso di idrogeno in processi industriali: Capo II articolo 16, pagina 37 del decreto;
- Progetti di investimento per l'uso di idrogeno in processi industriali: Capo III articolo 19, pagina 41 del decreto;



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- Progetti di investimento per la produzione di idrogeno: Capo IV articolo 22, pagina 45 del decreto.

Termini di presentazione

23 giugno 2023 – Valutazione a sportello

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 1.000.000.000 Euro, così suddivisa:

- 450.000.000 Euro finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale per l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio e di progetti di investimento per la produzione di idrogeno rinnovabile;
- 550.000.000 Euro per il finanziamento di progetti di investimento che prevedono l'uso di idrogeno a basse emissioni di carbonio in processi industriali.

Il 40% delle risorse è destinato alla realizzazione di progetti e interventi finalizzati alla sostituzione di più del 90% del metano e dei combustibili fossili nei processi produttivi con idrogeno a basse emissioni di carbonio.

Il 40% delle risorse è riservato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Il contributo massimo concedibile non può superare:

- Progetti di ricerca per l'uso di idrogeno in processi industriali:
 - ✓ se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale, 35.000.000 Euro per impresa, per progetto;
 - ✓ se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca sperimentale, 25.000.000 Euro per impresa, per progetto.
- Progetti di investimento per l'uso di idrogeno in processi industriali: 200.000.000 Euro;
- Progetti di investimento per la produzione di idrogeno: 30.000.000 Euro.

NB: Ogni progetto deve prevedere costi e spese ammissibili non inferiori a 500 mila euro.

Per maggiori dettagli in merito all'intensità delle agevolazioni concedibili, consultare gli articoli 18-21-24 del Decreto.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Comunicato stampa](#)

[Decreto Direttoriale](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



INDUSTRIA E FILIERA PRODUTTIVA DEL DISTRETTO INDUSTRIALE PRATESE

Cos'è

Sostegno all'**industria tessile pratese**, gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, attraverso la tutela delle filiere e la programmazione di attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e sviluppo nel settore.

Il decreto definisce le disposizioni per l'utilizzo di risorse volte a sostenere nella forma di **contributo diretto** le imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese, secondo le disposizioni del Capo II, e nella forma del **sostegno indiretto** le medesime imprese attraverso la realizzazione di progetti di sistema, secondo le disposizioni del Capo III.

Destinatari

Imprese operanti nel settore tessile facenti parte del distretto industriale pratese, che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei requisiti elencati a pag. 6 del decreto. I progetti possono essere presentati dalle imprese **in forma singola o congiunta**.

Cosa Finanzia

Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese -Capo II

Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti dotati di elevato contenuto di innovazione e sostenibilità in grado di accrescere la competitività delle imprese proponenti e con ricadute positive sul distretto industriale pratese, volti, alternativamente, alla realizzazione di:

- programmi di investimento;
- attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

Tali progetti devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti linee di intervento:

- sostenibilità socio-ambientale della produzione;
- trasformazione tecnologica e digitale e innovazione dell'impresa;
- rafforzamento della filiera produttiva.

Progetti di sistema – Capo III

Il Comune di Prato può realizzare forme di sostegno indiretto alle imprese operanti nel settore tessile del distretto industriale pratese affidando a soggetti terzi la realizzazione di soluzioni e infrastrutture di utilità strategica per il distretto industriale pratese. Gli interventi devono essere finalizzati alla realizzazione di soluzioni, piattaforme e infrastrutture comuni, strumentali ai temi della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'innovazione e digitalizzazione delle imprese e dell'attrazione e accelerazione di nuove imprese.

Termini di presentazione

Consultare il [sito web del Comune di Prato](#) in quanto le agevolazioni sono concesse dall'Ente locale secondo le modalità definite in appositi avvisi e provvedimenti da esso adottati

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **10.000.000 Euro**, di cui:

- **8.000.000 Euro** sono destinati a sostenere i progetti disciplinati dal Capo II (Contributi diretti alle imprese del distretto industriale pratese);



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- **2.000.000 Euro** sono utilizzati dal Comune di Prato per sostenere la realizzazione dei progetti di sistema disciplinati dal Capo III (Progetti di sistema).

Tali risorse sono versate sul conto corrente di tesoreria intestato al Comune di Prato e sono utilizzate dallo stesso per l'attuazione della misura prevista dal decreto.

Le agevolazioni, nella forma di contributo a fondo perduto, sono concesse nella misura indicata negli avvisi adottati dal Comune di Prato, che non può comunque superare il **70%** delle spese ammissibili.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.

RILANCIO AREE DI CRISI INDUSTRIALE: LIVORNO E MASSA

Cos'è

L'intervento intende **rilanciare le attività industriali**, **salvaguardare i livelli occupazionali**, **sostenere programmi di investimento** e contribuire allo **sviluppo imprenditoriale delle aree colpite da crisi industriale e di settore**.

Destinatari

Imprese costituite in forma di società di capitali, ivi incluse **le società cooperative e le società consortili**, che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano in possesso di specifici requisiti (Cfr. Art. 4.1, pagg. 4-5 del bando).

Sono altresì ammesse **le reti di imprese** mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete. Sono ammessi anche i contratti di rete stipulati da imprese che concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione di un unico prodotto o servizio, ciascuna per un determinato ambito di attività (c.d. aggregazioni di filiera).

Cosa finanzia

Programmi di investimento produttivo e i **programmi di investimento per la tutela ambientale**.

A completamento dei programmi di investimento sono, altresì, agevolabili, per un ammontare non superiore al 40% del totale degli investimenti ammissibili dei predetti programmi, i **progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione**, per un ammontare non superiore al 20% degli investimenti ammissibili, i **progetti per la formazione del personale**, e, limitatamente ai programmi di investimento produttivi e ai programmi di investimento per la tutela ambientale con spese di investimento di importo superiore a 5 milioni di euro, **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**.

I **programmi di investimento produttivo** devono essere diretti:

- alla realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
- all'ampliamento e/o alla riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti;
- all'acquisizione di attivi di uno stabilimento.

NB: Per le imprese di grandi dimensioni, i programmi di investimento produttivo sono ammissibili solo nel caso in cui siano realizzati in Aree di crisi ricadenti in specifiche aree del territorio nazionale (Cfr. Art. 5.3, pagg. 6-7 del bando).

I **programmi di investimento produttivo** devono riguardare le seguenti **attività economiche**:

- estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive;
- attività manifatturiere;
- produzione di energia, limitatamente ai programmi di investimento produttivo;



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- attività dei servizi alle imprese;
- attività turistiche, intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.

I **programmi di investimento per la tutela ambientale** devono essere diretti a:

- innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa;
- consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore;
- ottenere una maggiore efficienza energetica;
- favorire la cogenerazione ad alto rendimento;
- promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- risanare i siti contaminati;
- riciclare e riutilizzare i rifiuti.

Il bando prevede **progetti complementari** relativi a:

- innovazione di processo e all'innovazione dell'organizzazione;
- formazione del personale;
- ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale.

I **progetti complementari**, che possono essere presentati anche in forma congiunta, devono essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e devono risultare strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo e/o di tutela ambientale. In caso di progetti presentati in forma congiunta, oltre all'Impresa proponente, potranno richiedere le agevolazioni fino ad un massimo di due Imprese aderenti.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Le risorse disponibili per l'attuazione degli sportelli attivi a partire dal 14 luglio 2022 sono pari a:

- Livorno: 5.006.554,10 Euro;
- Massa-Carrara: 6.336.194,40;

Le agevolazioni possono coprire fino ad un **massimo del 75% delle spese ammissibili** e possono essere erogate in forma di:

- contributo in conto impianti (a fondo perduto);
- contributo alla spesa (a fondo perduto)
- mutuo agevolato

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[Decreto ministeriale 24 marzo 2022](#)

[Decreto direttoriale 27 giugno 2022](#)

[Sito web Invitalia](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



ACCORDI PER L'INNOVAZIONE

Cos'è

Agevolazioni per la presentazione di progetti di **ricerca e sviluppo** da realizzare nell'ambito di **accordi per l'innovazione**. Tali accordi per l'innovazione saranno stipulati fra il Ministero e i soggetti proponenti, insieme alle regioni, province autonome e le amministrazioni pubbliche. Quest'ultimi saranno volti a sostenere progetti nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale a **rilevante impatto tecnologico** con il fine di fornire percorsi di innovazione in linea con gli obiettivi stabiliti dall'unione Europea e per favorire la competitività tecnologica di alcuni settori, comparti economici e aree territoriali incentivando l'occupazione e la presenza di imprese estere nel territorio nazionale.

Destinatari

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione, con almeno due bilanci approvati, che esercitano **attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria nonché attività di ricerca**.

Le imprese proponenti possono presentare progetti anche in forma congiunta tra loro, fino a un massimo di cinque soggetti co-proponenti. Possono essere soggetti co-proponenti di un progetto congiunto anche gli Organismi di ricerca e, limitatamente ai progetti afferenti alle linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione" e "Sistemi circolari", anche le imprese agricole che esercitano le attività di cui all'art. 2135 c.c.

Cosa Finanzia

Attività di **ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle **tecnologie abilitanti fondamentali** (KETs) nell'ambito delle seguenti aree di intervento riconducibili al secondo Pilastro del Programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte Europa":

- Tecnologie di fabbricazione;
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche;
- Tecnologie abilitanti emergenti;
- Materiali avanzati;
- Intelligenza artificiale e robotica;
- Industrie circolari;
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio;
- Malattie rare e non trasmissibili;
- Impianti industriali nella transizione energetica;
- Competitività industriale nel settore dei trasporti;
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili;
- Mobilità intelligente;
- Stoccaggio dell'energia;
- Sistemi alimentari;
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione;



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- Sistemi circolari.

Durata progettuale: **i progetti dovranno avere una durata non superiore a 36 mesi.**

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo e termini di presentazione

Sportello II - Riapertura termini 31 gennaio 2023

Dotazione finanziaria complessiva: **500.000.000 Euro**

I progetti devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a **5.000.000 Euro**

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento agevolato a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, nel rispetto dei seguenti limiti e criteri:

- il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al 50% dei costi ammissibili di ricerca industriale e al 25% dei costi ammissibili di sviluppo sperimentale;
- il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente alle imprese, nel limite del 20% del totale dei costi ammissibili di progetto.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Decreto - Riapertura termini e modalità di presentazione della domanda](#) - Novembre 2022

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



GREEN NEW DEAL

Progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la transizione ecologica e circolare negli ambiti del Green New Deal italiano

Cos'è

Agevolazioni finanziarie per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle finalità di **transizione ecologica e circolare** del Green New Deal italiano.

La misura è destinata al sostegno dei **progetti di imprese** ammesse ai finanziamenti agevolati del FRI (Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca), e prevede la concessione di contributi a sostegno delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e, per le PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo.

L'intervento, realizzato nell'ambito del [Fondo per la crescita sostenibile](#) (FCS), è disciplinato dal [decreto 1° dicembre 2021](#) del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Destinatari

Imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

Cosa finanzia

L'intervento sostiene progetti coerenti con gli ambiti di intervento del **Green New Deal** italiano, con particolare riguardo agli obiettivi di:

- decarbonizzazione dell'economia
- economia circolare
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi
- rigenerazione urbana
- turismo sostenibile
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico

Le attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Gli investimenti per l'**industrializzazione**, che sono ammessi esclusivamente per le PMI, devono avere un elevato contenuto di innovazione e sostenibilità, ed essere volti a diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi ovvero a trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Possono essere ammessi distintamente ovvero insieme ad un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito di un programma integrato presentato per l'ottenimento di agevolazioni, alle condizioni previste dal decreto.

I progetti ammissibili inoltre devono:

- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- avere una durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni

Procedura di accesso

Le imprese accedono alle agevolazioni secondo due distinte procedure:

- a **sportello**, per i programmi di importo non inferiore a 3 milioni e non superiore a 10 milioni di euro, con un massimo di tre imprese partecipanti
- **negoziale**, per i programmi di importo superiore a 10 milioni e non superiore a 40 milioni di euro, con un massimo di cinque imprese partecipanti.

Il [decreto interministeriale 1° dicembre 2021](#) delinea i contenuti dell'intervento. Con [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#) sono state definite le ulteriori condizioni di finanziamento e procedure attuative per la prima applicazione della misura.

Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini e le modalità per la presentazione delle domande sono stati stabiliti con il [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).

Le imprese possono presentare la **domanda** esclusivamente on line, a partire dal **17 novembre 2022**, anche in forma congiunta, dal lunedì al venerdì (ore 10.00-18.00).

A partire dal **4 novembre 2022** sarà possibile avviare la procedura di **precompilazione** delle domande accreditandosi all'[area riservata](#), accessibile dal sito del Soggetto gestore.

Le modalità di presentazione delle domande sono descritte in dettaglio nel [decreto direttoriale 23 agosto 2022](#).

L'Addendum alla Convenzione che regola la concessione dei finanziamenti agevolati del FRI è stato siglato il 10 novembre 2022, e reca il modello di attestazione creditizia che dovrà essere allegato alla domanda di agevolazioni.

L'attestazione da allegare alla domanda di agevolazioni deve obbligatoriamente essere rilasciata da un istituto appartenente all'elenco delle banche finanziatrici convenzionate. La domanda potrà essere accolta solo in presenza di una idonea attestazione di disponibilità a concedere il finanziamento, rilasciata da una banca registrata al predetto elenco, che sarà pubblicato e costantemente aggiornato sulla [pagina dedicata](#) del sito di Cassa Depositi e Prestiti.

Le risorse

Per l'agevolazione dei progetti sono disponibili:

- 600 milioni di euro per la concessione dei **finanziamenti agevolati**, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), di cui:
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 300 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.
- 150 milioni di euro per la concessione dei **contributi**, di cui:
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura a sportello;
 - 75 milioni destinati ai progetti che accedono alla procedura negoziale.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Finanziamenti agevolati del FRI di importo pari al 60% dei costi di progetto, accompagnati da finanziamenti bancari per il 20% e in presenza di idonea attestazione creditizia.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Contributi a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili di progetto:

- **pari al 15 per cento come contributo alla spesa**, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
- **pari al 10 per cento come contributo in conto impianti**, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.

La concessione del contributo a fondo perduto è subordinata alla deliberazione del finanziamento agevolato.

I candidati potranno richiedere per ogni progetto un contributo compreso fra **3.000.000 Euro e 40.000.000 Euro**.

Per maggiori informazioni

[Pagina Avviso](#)

Per l'accesso alla piattaforma e per la presentazione delle domande di agevolazione utilizzare:

- la procedura disponibile nel sito internet del Soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>) per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'intervento "D.M. 1° dicembre 2021 – Green New Deal/22"
- l'indirizzo info_domandefcs@mcc.it per **informazioni sulla presentazione dei progetti**.

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



SMART&START ITALIA: SOSTEGNO ALLE START-UP INNOVATIVE

Cos'è

Strumento agevolativo finalizzato a promuovere, su tutto il territorio nazionale, le condizioni per la diffusione di **nuova imprenditorialità** e sostenere le politiche di **trasferimento tecnologico** e di **valorizzazione economica** dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Destinatari

- **start-up innovative**, localizzate su tutto il territorio nazionale, classificabili di piccola dimensione;
- **persone fisiche** che intendono costituire una start-up innovativa;
- **imprese straniere** che si impegnano a istituire almeno una sede operativa sul territorio italiano.

Cosa Finanzia

Sono ammissibili alle agevolazioni i **piani d'impresa**:

- caratterizzati da un **significativo contenuto tecnologico e innovativo**, nello specifico:
 - che prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale;
 - che siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore;
 - che prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto servizio/mercato;
 - che propongano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali;
- mirati allo **sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things**, nello specifico che siano orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva. I predetti piani d'impresa possono altresì essere connessi allo sviluppo e/o all'adozione di prodotti, servizi o tecnologie riconducibili ai settori dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things;
- finalizzati alla **valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata**, nello specifico:
 - orientati alla valorizzazione economica degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da



L'Europa alla portata della vostra impresa.



utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel “sistema della ricerca” (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino all’ultimazione del piano d’impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;

- o orientati alla valorizzazione economica del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell’ambito del “sistema della ricerca” così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

Termini di presentazione

A sportello

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Le startup richiedenti possono beneficiare delle seguenti agevolazioni:

- **finanziamento agevolato**, senza interessi, per un importo pari all’**80%** delle spese ammissibili; l’importo del finanziamento è elevabile al **90%** nel caso in cui la startup sia interamente costituita da **donne e/o da giovani di età non superiore a 35 anni**, oppure preveda la presenza di almeno un **esperto con titolo di dottore di ricerca** (o equivalente) conseguito da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio. Il finanziamento ha durata massima di 10 anni. Per le startup innovative con sede in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, il predetto finanziamento è restituito in misura parziale, per un ammontare pari al **70%** dell’importo di finanziamento agevolato concesso per le spese del piano di impresa;
- **servizi di tutoraggio**: le sole startup innovative costituite da non più di 12 mesi possono usufruire di servizi di tutoraggio tecnico-gestionale identificati in base alle caratteristiche delle startup. Il valore dei predetti servizi è pari a 15.000 Euro per le startup localizzate nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e a 7.500 Euro per le startup localizzate nel restante territorio nazionale;
- **conversione di una quota del finanziamento agevolato ottenuto in contributo a fondo perduto**: le start up innovative beneficiarie delle agevolazioni a valere sulla misura Smart&Start Italia che siano destinatarie di investimenti nel proprio capitale di rischio attuati da investitori terzi ovvero da soci persone fisiche, possono richiedere la conversione del finanziamento agevolato già ottenuto in contributo a fondo perduto, fino a un importo pari al **50%** delle somme apportate dagli investitori terzi ovvero dai soci persone fisiche e, comunque, nella misura massima del 50% del totale delle agevolazioni concesse. L’investimento nel capitale di rischio deve essere almeno di 80.000 Euro, avere una durata minima di tre anni e, nel caso di apporto da parte di investitori terzi, non deve determinare una partecipazione di maggioranza.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i piani d'impresa devono prevedere spese ammissibili, al netto dell'IVA, di importo non superiore a 1.500.000 Euro e non inferiore a 100.000 Euro.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[Testo coordinato del Decreto ministeriale 24 settembre 2014](#)

[Decreto ministeriale 24 febbraio 2022](#)

[Circolare n. 253833 del 4 luglio 2022 del Ministero dello Sviluppo economico](#)

[Invitalia - Smart&Start Italia](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



DIGITAL TRANSFORMATION

Per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi

Cos'è

Favorisce la **trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi** delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate previste nell'ambito di Impresa 4.0 e di quelle relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. Istituito dal Decreto Crescita, è promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito da Invitalia.

Destinatari

Imprese che operino in via prevalente o primaria nel **settore manifatturiero** e/o in quello dei **servizi diretti** alle imprese manifatturiere e/o nel **settore turistico** e/o nel **settore del commercio**.

Cosa finanzia

Progetti rivolti alla **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi attraverso:

- **tecnologie abilitanti** individuate dal Piano nazionale Impresa 4.0 (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics);
- **tecnologie** relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori
 - al software
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (Electronic data interchange - EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Ciascun soggetto, **può presentare una sola domanda** di accesso alle agevolazioni che può riguardare unicamente:

- **un progetto di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione;**
- **un progetto di investimenti.**

I progetti devono, inoltre:

- essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata sul **territorio nazionale**;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e avere una **durata non superiore a 18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, fermo restando la possibilità da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concedere, su richiesta motivata, una proroga non superiore a 6 mesi.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

La dotazione finanziaria complessiva è pari a **100.000.000 Euro**

I progetti devono prevedere un importo di spesa:

- non inferiore a **50.000 euro**;
- non superiore a **500.000 Euro**.

Per entrambe le tipologie di progetto finanziabili le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle **spese ammissibili pari al 50%**, articolata come segue:

- **10 % sotto forma di contributo**
- **40 % sotto forma di finanziamento agevolato**

NB: Il finanziamento agevolato deve essere restituito senza interessi **entro massimo 7 anni** a decorrere dalla data di erogazione dell'ultima quota a saldo delle agevolazioni, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, che scadono il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno.

Link e Documenti

[Decreto direttoriale 9 giugno 2020](#)

[Decreto direttoriale 1 ottobre 2020](#)

[Invitalia Digital Transformation](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



R&S ECONOMIA CIRCOLARE

Ricerca e sviluppo per la riconversione produttiva

Cos'è

L'intervento del Fondo per la crescita sostenibile per i progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'economia circolare, attivato con il [decreto 11 giugno 2020](#), sostiene la **ricerca, lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni innovative per l'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse**, con la finalità di promuovere la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia circolare in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile, e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo.

Destinatari

Possono partecipare le **imprese** di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria e centri di ricerca, che presentano progetti singolarmente o in forma congiunta.

È possibile partecipare in partenariato. In questo caso sono ammessi anche gli **organismi di ricerca, pubblici e privati**, in qualità di co-proponenti.

Cosa Finanzia

Riconversione produttiva delle attività economiche nell'ambito dell'economia circolare, in una o più delle seguenti linee di intervento:

- **innovazioni di prodotto** e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- **progettazione e sperimentazione prototipale di modelli tecnologici integratfinalizzati** al rafforzamento dei percorsi di simbiosi industriale;
- **sistemi, strumenti e metodologie** per lo sviluppo delle tecnologie per la fornitura, l'uso razionale e la sanificazione dell'acqua;
- **strumenti tecnologici innovativi** in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- **sperimentazione di nuovi modelli di packaging intelligente** (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
- **sistemi di selezione del materiale multileggero**, al fine di aumentare le quote di recupero e di riciclo di materiali piccoli e leggeri.

I progetti devono avere una durata compresa tra i **12 e i 36 mesi**.

Dotazione Finanziaria e Entità del Contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **217.000.000 Euro**, così suddivisi:

- **155.000.000 Euro**: finanziamenti agevolati
- **62.000.000 Euro**: contributi alla spesa

I limiti di spesa ammissibile del progetto, che devono essere non inferiori a **500.000 Euro** e non superiori a **2.000.000 Euro** sulla base dei costi e delle spese ammissibili.

Intensità dell'aiuto:



L'Europa alla portata della vostra impresa.



- Finanziamenti agevolati: **50%**
- Contributi alla spesa:
 - **20%** per le micro e piccole imprese, e per gli organismi di ricerca
 - **15%** per le medie imprese;
 - **10%** per le grandi imprese.

NB: Le agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato e del contributo alla spesa sono concedibili alle imprese unicamente in concorso tra loro, seguendo i vincoli di destinazione territoriale previsti per i contributi.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



FONDO PER LA RICERCA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE E BIOMEDICO

IN USCITA

Cos'è

Il Fondo per la **ricerca e lo sviluppo industriale e biomedico** opera per il **potenziamento della ricerca**, lo sviluppo e la riconversione industriale del **settore biomedicale** per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la **diagnostica e di dispositivi medicali**, anche attraverso la realizzazione di poli di alta specializzazione, compresa la realizzazione di programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali nonché di tecnologie e di servizi finalizzati alla prevenzione delle emergenze sanitarie.

Nel dettaglio il **Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico** intende erogare contributi per azioni di:

- finanziamento del rischio e sostegno delle imprese della filiera del settore biomedico, attraverso investimenti diretti e indiretti;
- finanziamento e sostegno di attività di ricerca e sviluppo nel settore biomedico;
- creazione di poli di alta specializzazione nel settore biomedico;
- altri interventi a sostegno del settore biomedico.

Il ministero delle Imprese e del Made in Italy si avvale del Soggetto attuatore [Fondazione Enea tech e biomedical](#).

Destinatari

Possono partecipare **start-up** con elevato potenziale di sviluppo e **imprese** che realizzano progetti innovativi nel settore biomedico.

Dotazione e Entità del contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **935.000.000 Euro**

Il Fondo potrà in essere interventi in equity e quasi equity, prestiti convertibili e strumenti finanziari di partecipazione, contratti e grant anche contenenti opzioni convertibili, in funzione delle caratteristiche e delle specifiche esigenze di finanziamento delle imprese e dei progetti da sostenere.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Decreto 20 ottobre 2022](#) – Modalità di funzionamento del “Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico”

[Decreto 29 aprile 2022](#) - Definizione delle risorse finanziarie da destinare al “Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico”



FONDO PER IL SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE INDUSTRIALE

IN USCITA

Cos'è

Sostiene l'adeguamento del sistema produttivo nazionale alle politiche europee in materia di lotta ai cambiamenti climatici.

Finanzia **programmi di investimento**, anche accompagnati da progetti di **formazione del personale**, che perseguono una o più delle seguenti finalità:

- conseguimento nell'ambito dell'unità produttiva oggetto di intervento di una maggiore efficienza energetica nell'esecuzione dell'attività d'impresa;
- uso efficiente delle risorse, attraverso una riduzione dell'utilizzo delle stesse anche tramite il riuso, il riciclo o il recupero di materie prime e/o l'uso di materie prime riciclate, nell'unità produttiva oggetto dell'intervento;
- cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo dell'unità produttiva oggetto dell'investimento, attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie atte a consentire una maggiore efficienza energetica ovvero attraverso il riciclo e il riuso di materiali produttivi, di materie prime e riciclate.

Destinatari

Possono partecipare le imprese, di qualsiasi dimensione e operanti sull'intero territorio nazionale, che, alla data di presentazione della domanda di accesso, si trovano nelle seguenti condizioni:

- essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese;
- operare in via prevalente nei settori estrattivo e manifatturiero di cui alle sezioni B e C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- non essere già in difficoltà al 31 dicembre 2019.

Dotazione e Entità del contributo

Dotazione finanziaria complessiva: **150.000.000 Euro**

I programmi di investimento devono:

- prevedere spese complessive ammissibili di importo non inferiore a **3.000.000 Euro** e non superiore a **20.000.000 Euro**;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al Fondo.

Link e Documenti

[Decreto](#) (allegato estratto decreto con il dettaglio dell'opportunità)

*Per gli adempimenti amministrativi e tecnici relativi agli interventi di cui al decreto, il Ministero si avvale **dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.** - **Invitalia da consultare per la presentazione delle domande di finanziamento.***



L'Europa alla portata della vostra impresa.



GREEN E DIGITAL TRANSITION FUND

FONDI PER LE STARTUP OPERANTI NEI SETTORI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

Sono operativi il **Green e del Digital Transition Fund**, i **fondi di venture capital previsti dal PNRR e gestiti da CDP Venture Capital**.

Gli inviti a presentare progetti di investimento, diretti e indiretti, ai due Fondi sono resi disponibili sulle pagine dedicate del sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

In particolare, possono essere presentati investimenti diretti in **start-up (iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese) classificate come PMI operanti rispettivamente nei settori della transizione ecologica e digitale, incluse quelle nate da spin-off di grandi imprese**.

Per investimenti diretti si intendono gli **investimenti di equity, quasi equity, debito e quasi debito** nelle imprese target.

La valutazione delle richieste verrà effettuata sulla base di una **due diligence tecnico-legale ed economico-finanziaria**.

La **valutazione dell'investimento da parte del Fondo** nelle imprese target è condotta dalla SGR, successivamente all'attività di due diligence, tenendo conto, tra l'altro, dei principi trasversali della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani, che potranno essere considerati fra i criteri di preferenza a parità di valutazione dei progetti, o di priorità di analisi, a parità di tempistica.

GREEN TRANSITION FUND

Gli ambiti di investimento sono: **utilizzo di fonti di energia rinnovabile, economia circolare, mobilità sostenibile, efficienza energetica, gestione dei rifiuti e stoccaggio di energia, ovvero altri ambiti della transizione ecologica**.

Il Fondo, di 250 milioni di euro, è dedicato in particolare ad **investimenti diretti in start-up con elevato potenziale di sviluppo**, con particolare riguardo verso le PMI delle filiere della transizione ecologica e le PMI che realizzano progetti innovativi, caratterizzati da significativo grado di scalabilità, anche già avviati, non prima del 1° febbraio 2020.

Il Fondo può realizzare operazioni **di importo compreso tra 1 e 15 milioni, per investimenti diretti, con periodo di investimento non superiore a 5 anni, seguiti da ulteriori 5 anni di gestione del portafoglio, rivolte agli ambiti della transizione ecologica sopra specificati**.

Clickare QUI per tutti i dettagli e la check list per la presentazione delle richieste di accesso.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



DIGITAL TRANSITION FUND

Gli ambiti di investimento sono: **intelligenza artificiale, cloud, assistenza sanitaria, industria 4.0, cybersicurezza, fintech e blockchain, ovvero altri ambiti della transizione digitale.**

Il Fondo, di 300 milioni di euro, è dedicato in particolare ad **investimenti diretti in start-up con elevato potenziale di sviluppo**, con particolare riguardo verso le PMI delle filiere della transizione digitale e le PMI che realizzano progetti innovativi, caratterizzati da significativo grado di scalabilità, anche già avviati, non prima del 1° febbraio 2020.

CDP Venture Capital avrà facoltà di selezionare le imprese target per operazioni di **investimento di importo non elevato (i.e. fino a €1.000.000,00) facendo una due diligence autodichiarativa.**

[Cliccare QUI per tutti i dettagli e la check list per la presentazione delle richieste di accesso.](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)



L'Europa alla portata della vostra impresa.



MINISTERO DEL TURISMO – SVILUPPO E RESILIENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO

Per un turismo più sostenibile

Cos'è

Il Fondo Tematico Turismo è volto a **fornire il supporto finanziario** necessario alle imprese e ai servizi che, anche a fronte della crisi della pandemia da Covid-19, si sono impegnati nella transizione verso un turismo più sostenibile.

Gli obiettivi del Fondo Tematico Turismo, nel contesto del PNRR, mirano a:

- sostenere gli investimenti innovativi a favore della transizione digitale e verde, dell'efficiamento energetico, nel rispetto del principio *Do no significant harm* ("DNSH") e *Sustainability Proofing*;
- aumentare l'offerta di servizi al turismo;
- incoraggiare i processi di aggregazione delle imprese.

Destinatari

Il Fondo Tematico Turismo sostiene:

- le imprese turistiche private;
- le imprese private che, in relazione a specifici progetti o investimenti nell'ambito del settore turistico, erogano o intendono erogare servizi e/o forniture, prestano o intendono prestare beni o gestiscono o intendono gestire infrastrutture connesse all'esercizio dell'attività turistica o poste a servizio delle professioni turistiche e/o dell'offerta turistica;
- le imprese private ricadenti nelle dette categorie, operanti su base di concessioni pubbliche o nell'ambito di schemi di partenariato pubblico-privato (a prevalenza privata).

Le imprese turistiche senza scopo di lucro sono ammesse al supporto del Fondo Tematico Turismo previo specifico e particolarmente approfondito scrutinio della sostenibilità economica e finanziaria del progetto o dell'iniziativa promossa e positiva istruttoria creditizia.

Verrà tuttavia data **priorità** alle imprese che:

- contribuiscono alla transizione verde, alla digitalizzazione e/o allo sviluppo socioeconomico nel Paese;
- sono state particolarmente colpite dalla crisi causata dalla pandemia da Covid-19;
- svolgono la propria attività nell'ambito dei circuiti nazionali di eccellenza e sostegno dell'offerta turistica e del sistema Italia e/o nell'ambito dei sistemi turistici locali e/o nell'ambito di iniziative di promozione turistica finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico, archeologico, architettonico e paesaggistico italiano.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



Cosa Finanzia

Il Fondo intende supportare i seguenti investimenti e/o progetti:

- creazione, rinnovo, ammodernamento e miglioramento di strutture ricettive;
- creazione, rinnovo, ammodernamento e miglioramento delle infrastrutture per il turismo, compresi, tra l'altro, i siti culturali e ricettivi pubblici e privati, i parchi, i parchi ricreativi, gli impianti sportivi, le strutture turistiche montane;
- investimenti nel turismo sostenibile e connessi alla transizione verde;
- investimenti in progetti di digitalizzazione dei processi e/o dell'offerta e investimenti in formazione/miglioramento delle competenze del personale;
- investimenti in una mobilità pulita, sostenibile e connessa per il turismo.

Maggiori dettagli in merito agli investimenti ammissibili all'Articolo 5 del bando.

I progetti dovranno trovare conclusione e/o implementazione a regime **entro il 31 dicembre 2025**.

Entità del contributo

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **500.000.000 Euro**.

L'importo massimo del supporto finanziario che il Fondo può fornire, per ogni progetto o investimento, non può essere in ogni caso superiore a **30.000.000 Euro**.

Ciascun prodotto finanziario offerto con il supporto del Fondo Tematico Turismo potrà fornire copertura sino a un massimo del **90%** dei costi del relativo investimento e/o progetto supportato, salvo che nel caso della totale copertura del fabbisogno di capitale circolante in relazione a uno specifico investimento e/o progetto.

Tuttavia, si specifica che:

- Almeno il **40%** delle risorse disponibili del Fondo Tematico Turismo è riservato a progetti e/o investimenti localizzati nel territorio del mezzogiorno d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in linea con le priorità trasversali di coesione previste nel PNRR;
- Almeno il **50%** delle risorse del Fondo Tematico Turismo è destinato al supporto di investimento e/o progetti che prevedano, nell'ambito delle tipologie su elencate, elementi di riqualificazione energetica.

Gli Intermediari Finanziari metteranno a disposizione dei soggetti ammessi, ai fini del finanziamento di investimenti e/o progetti ammissibili, prodotti di prestito, equity o quasi-equity – o prodotti aventi analoghe strutture o effetti. Tutti i prodotti finanziari messi a disposizione a valere sul Fondo Tematico Turismo saranno **oggetto di rimborso e non costituiranno contributi a fondo perduto**.



L'Europa alla portata della vostra impresa.



In linea generale i prodotti finanziari di prestito potranno avere durata massima di 20 anni per le attività di investimento e fino a 15 anni per il supporto di capitale circolante/liquidità con riferimento a progetti e/o investimenti inclusi negli obiettivi del Fondo Tematico Turismo.

Link e Documenti

[Pagina web per formulari e documenti](#)

[Bando](#)

[TORNA ALL'INIZIO](#)